

Mercoledì 5 marzo 2014 – ore 21.00
TUTTO SUA MADRE



*di Guillaume Gallienne. Con Guillaume Gallienne, André Marcon, Françoise Fabian.
Genere: commedia. Durata: 85'. Francia/Belgio 2013*

Guillaume, fin da bambino, viene considerato da tutti diverso da com'è. Il primo ricordo che ho di mia madre risale a quando avevo circa cinque anni. Chiamò me e i miei fratelli per cena e disse "Ragazzi e Guillaume, a tavola!". L'ultima volta che le ho parlato al telefono, mi ha detto "Ti abbraccio, mia cara". È chiaro da queste due frasi che ci sia un malinteso con tutti e soprattutto con sua madre che dura circa trent'anni, finché incontra quella che diventerà la seconda donna più importante della sua vita.

Almodóvar non c'entra, nonostante il titolo italiano di questa commedia deliziosa e raffinata (in originale "Les Garçons et Guillaume, à table!"). Nel ruolo di se stesso e di sua madre, Gallienne, ottimo attore ed esordiente alla regia, racconta la scoperta della propria sessualità maschile, uscendo da quella femminile che la madre, amatissima, gli ha cucito addosso dall'infanzia. Un inno alla femminilità, vista con occhio felicemente maschile. (Roberto Escobar - L'Espresso)

Tutto sua madre oltre che divertente e sociologicamente interessante, è anche amabilmente cinefilo: un mix nel quale i francesi sono maestri..(Alberto Crespi – L'Unità)

L'artefice totale del film Les garçons et Guillaume, a table! (da noi Tutto sua madre), e cioè Guillaume Gallienne, ha riempito l'anomala cartella stampa che accompagna l'uscita del film di dichiarazioni molto personali e impegnative, cui vale la pena ricorrere per spiegare di che si tratta, per avvicinarsi alla sua opera prima cinematografica. Dice: «Volevo fare questo film perché ha una grande ricchezza emotiva e comica, tutto qui. Volevo riuscire a osservare me stesso e il mio percorso borghese con uno sguardo fantasioso, ludico, sensibile, e condividere l'eleganza e l'inverosimile enormità di questo cambiamento. Come sono diventato attore, diventando mia madre per poi riuscire a diventare me stesso». (Paolo D'Agostini – La Repubblica)

Ingresso: intero 5,00 euro, ridotto 4,00 euro

Proiezione in lingua originale con sottotitola in italiano